

A palazzo Lascaris hanno simulato una seduta del Consiglio Allievi del “Linguistico” discutono legge regionale

TORINO. Lunedì 24 novembre si è svolta a Torino, a palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, l'11ª edizione di “Ragazzi in aula”, iniziativa indetta dalla Regione Piemonte, per far conoscere agli studenti delle scuole superiori la realtà dell'Assemblea legislativa regionale.

Hanno aderito all'iniziativa 20 scuole con 46 proposte di legge. Tra queste anche il liceo scientifico “Ancina”. La nostra classe (3ª A indirizzo linguistico) nelle persone di Alessandra Alfieri, Marlenys Cid, Edoardo Germanetti, Alessandro Grosso, Francesca Lovera e Serena Rocchia, ha partecipato alla selezione, presentando una proposta di legge finalizzata alla realizzazione di asili nido e baby parking nelle piccole e medie aziende. Le proposte sono state valutate da una Commissione costituita da direttori e funzionari delle direzioni dell'Assemblea regionale e del processo legislativo, unitamente a tre membri dell'ufficio scolastico regionale. La nostra proposta è stata ritenuta tra le dieci più interessanti, quindi, dopo una prima giornata di formazione tenutasi il 31 ottobre, ci siamo ritrovati nell'aula del Consiglio regionale per simulare una vera e propria seduta.

Alla presenza dei vicepresi-



denti del Consiglio, Roberto Placido e Mariangela Cotto, abbiamo illustrato ai colleghi consiglieri la nostra proposta, accolta e votata senza alcuna mozione.

La nostra relazione ha voluto difendere il diritto al lavoro delle donne e degli uomini residenti nella nostra regione, senza che questo rappresenti un limite a quello altrettanto irrinunciabile ad avere una famiglia. Abbiamo quindi proposto il finanziamento per la realizzazione di baby parking o nidi aziendali presso le aziende piemontesi, perché crediamo fermamente che questi rappresentino, oltre che un servizio ad alto valore pedagogico e sociale, anche una soluzione concreta alle pro-

blematiche della maternità e della famiglia. La nostra proposta ha superato il banco di prova ed è stata accolta e approvata senza alcuna mozione dai 60 consiglieri presenti. Abbiamo, per un giorno, sperimentato le “difficoltà della democrazia”, cercando di convincere i colleghi consiglieri con buoni argomenti, per ottenere un consenso finalizzato a migliorare lo stato delle cose. L'esperienza è stata emozionante, e può essere considerata una vera lezione di educazione civica e di democrazia partecipata, che ci ha permesso di entrare in contatto e conoscere più da vicino la realtà politica della nostra Regione.

Alessandro Grosso,
3ª A Linguistico